



La didattica nei Colli Esini

(Itinerari per la scuola)

Molte le opportunità offerte dal territorio per gli studenti, opportunità adattabili ad ogni ordine e grado di scuola. La più importante non può che essere la scuola nella natura. Infatti, la montagna, la grotta, il bosco, gli elementi della natura, rappresentano senza ombra di dubbio una vera, grande «scuola di vita». Non a caso il teologo Bernard de Clairvaux (1090-1153) più noto come San Bernardo di Chiaravalle, ha scritto: «Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà». Non è questa una ragione sufficientemente importante per vivere appieno delle meraviglie che ci circondano? Per questo, il territorio ha la fortuna di disporre del Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi, il più grande parco regionale delle Marche.

Tanto per fare degli esempi, il territorio può dare risposte positive per la didattica relative:

1) ALLA STORIA

- **per la preistoria**, dispone di musei importantissimi come quello Speleopaleontologico-Archeologico di San Vittore di Genga (dove si conserva anche il fossile di un Ittiosauro di 150 milioni di anni fa), di quello Archeologico Statale di Arcevia con possibilità di visitare insediamenti eneolitici come quello di Conelle. Dispone inoltre, del Parco dei dinosauri con loro riproduzioni a grandezza naturale;
- **per la storia romana**, si va dalla Città Romana di Suasa con i suoi stupendi ritrovamenti ai Bronzi dorati di Pergola, agli scavi di Sentinum (luogo della storica battaglia delle nazioni) fino ai notevoli ritrovamenti di Matelica, l'antico Municipio di Matilica;
- **per la storia medievale**, si va da una miriade di antichi borghi fortificati alla rete di castelli ben conservati sia sulla valle del Misa, come i 9 castelli di Arcevia, l'antica Rocca Contrada, che sulla valle dell'Esino come i Castelli di Jesi, città dove nacque Federico II. Non secondarie le potenti Abbazie millenarie che hanno visto il passaggio di tanti Santi ma anche il potere temporale della Chiesa;
- **per la storia recente**, si possono promuovere incontri con uomini che hanno vissuto la resistenza e visite ai sacrari degli eccidi perpetrati dai nazisti.



2) ALL'AMBIENTE NATURALE

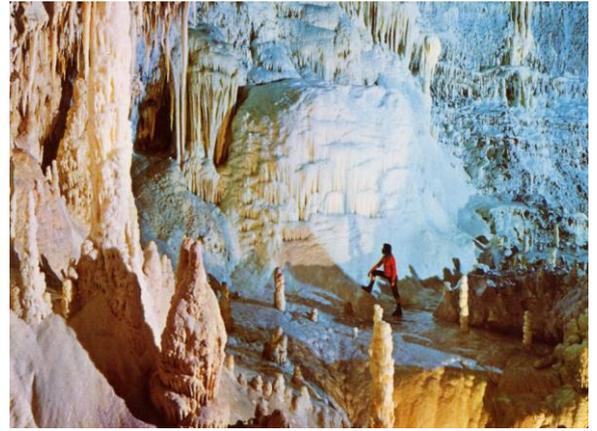
- **con il Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi**, ricco di importanti eccellenze ambientali con le sue gole dove regnano le aquile reali e dove è possibile osservare la rarissima moheringia papulosa, specie floreale che vive solo nelle gole del Parco. Qui si trova la più ricca varietà di rapaci tra cui l'astore, il nibbio reale, il gufo reale, la poiana, l'allocco e tante specie di falchi, ecc... Non manca neanche la valle incontaminata, cui si accede da una forra nella roccia, area floristica di grande importanza. Sentieri, monti, paesaggi, borghi...
- **con l'Aula Verde di Valleremita**, in cui è possibile effettuare un percorso di conoscenza dell'ecosistema attraverso un sentiero attrezzato;



- **con itinerari ed escursioni nella natura**, sia a piedi che in mountain bike o a cavallo, alla scoperta della flora, della fauna, di panorami suggestivi oltre che di tradizioni e leggende locali.

3) ALL' AMBIENTE SOTTERRANEO

- **con le famose Grotte di Frasassi**, il complesso ipogeo più grande d'Europa, si entra nel mondo sotterraneo del Parco. La sola Grotta Grande del Vento, quella con un percorso attrezzato per le visite turistiche, è lunga oltre 30 km. La varietà di forme, dai giganti alla sala delle candeline, dalla cascata del Niagara al castello delle fatine, così come la varietà dei colori dovuta ai diversi minerali presenti nelle stalattiti e nelle stalagmiti, lasciano stupiti i visitatori e rappresentano un laboratorio didattico unico al mondo;
- **con la moltitudine di grotte** all'interno dell'Appennino marchigiano, scavate dai fiumi Esino e Sentino, grotte di grande interesse sia naturalistico che speleologico, molte delle quali sono state abitate sia nella preistoria che durante le invasioni, le pestilenze e le guerre. In esse sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici.



4) ALL'ACQUA

Elemento essenziale alla vita, l'acqua è anche simbolo di purificazione, rigenerazione spirituale, benessere e nuova vita. E' possibile visitare:

- **i fiumi** che hanno tracciato gole profonde negli Appennini marchigiani;
- **le sorgenti del fiume Esino**;
- **il ciclo dell'acqua di Gorgovivo**, dai pozzi scavati nelle viscere delle montagne ai rubinetti delle nostre case;
- **lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali**;
- **dalla sorgente di acqua sulfurea allo stabilimento termale**, con possibilità di usufruire delle benefiche proprietà di queste particolari acque;
- **le fonti, le sorgenti e i laghi**, con possibilità di sport ad essi legati e osservazione della fauna circostante.

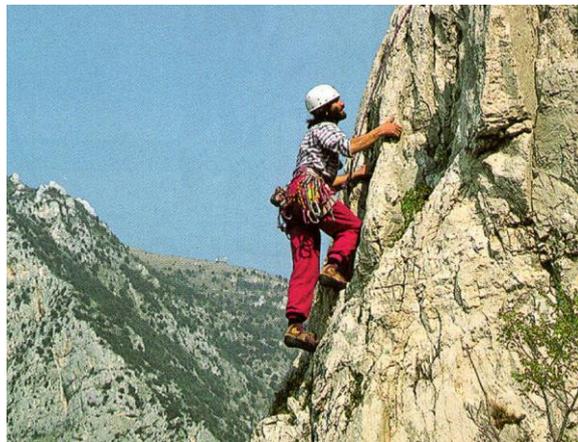
5) ALLE STRADE DELLA FEDE

- **con le vie attraversate dai Santi**, che hanno lasciato tracce profonde di spiritualità, oltre che Abbazie, eremi, grotte... Seguire le loro orme, significa immergersi in un'atmosfera pervasa da misticismo. Non secondaria la strada Loreto, Fabriano, Assisi;
- **con la visita agli antichi e moderni luoghi sacri**, che conservano opere preziose, edificati in splendidi scenari naturali, come il Tempio del Valadier, costruito all'interno di una suggestiva grotta;
- **con le millenarie Abbazie**, vere bellezze architettoniche, esempi del potere anche temporale della Chiesa;
- **con la visita del Museo religioso di San Clemente** che ospita tra le sue opere un trittico di Antonio da Fabriano e una scultura marmorea della bottega del Canova, fatta realizzare da Papa Leone XII, Annibale della Genga;
- **con la visita del Museo Piersanti** di Matelica che ospita una prestigiosa raccolta di opere, iniziata dall'illustre prelado Venanzio Filippo Piersanti, maestro di cerimonia sotto tre Papi, iniziata nel 1688;
- **con la visita alle "Stanze del tempo sospeso - Museo delle Arti Monastiche"** di Serra de' Conti.



6) AL TURISMO ATTIVO

- **facendo trekking** sugli antichi sentieri longobardi sparsi sui versanti appenninici o su qualcuno dei 33 sentieri del Parco;
- **con i vari livelli di difficoltà dei percorsi speleologici**, al di fuori degli itinerari turistici, che penetrano nelle viscere della terra a scoprire meraviglie segrete;
- **in mountain bike o a cavallo** per respirare l'aria pura su sentieri immersi nella natura;
- **con l'arrampicata** su strutture di free climbing o nelle palestre di roccia naturale.



7) ALL'OPERA DELL'UOMO OGGI

- **con la visita guidata ad una fabbrica** del comparto metalmeccanico;
- **con la visita al laboratorio dell'Istituto Professionale Moda** per scoprire come si fabbricano costumi di epoca medievale.

8) ALL'OPERA DELL'UOMO IERI

- **con la visita guidata al Museo della Carta e della Filigrana;**
- **con la visita guidata al Museo degli antichi Mestieri in Bicicletta;**
- **con la visita guidata al Museo della Farmacia;**
- **con la visita guidata al Museo della Civiltà contadina;**
- **con la visita guidata al Museo del Pianoforte storico e del Suono.**



9) ALL'ARTE E ALLA CULTURA:

- **con le opere d'arte di pregio** ospitate nelle numerose Chiese, Abbazie, Musei, Pinacoteche. Siamo nella patria di Gentile da Fabriano, capostipite del gotico cortese, dove hanno operato importanti artisti come Lorenzo Lotto, Luca Signorelli, il Guercino, Allegretto Nuzi, Orazio Gentileschi, Pasqualino Rossi, il Maestro di Campodonico, il Maestro di Staffolo, Antonio da Fabriano, ecc... Ricordiamo anche le importanti sculture dei legni devoti, gli arredi dello speziale della farmacia Mazzolini...
- **con la visita a qualcuno dei teatri** sette-ottocenteschi che costellano il territorio, tra cui il Gentile di Fabriano, da alcuni definito la piccola Fenice, che ne rappresenta degno esempio.

Queste opportunità rappresentano l'itinerario quasi completo dell'offerta per viaggi di istruzione nell'area del Distretto Rurale di Qualità Colli Esini sinteticamente espresse, senza citare i numerosi laboratori didattici che fanno da corollario all'offerta didattica e senza citare le numerose **fattorie didattiche** e le **strade dei sapori**. Basti pensare al Verdicchio dei Castelli di Jesi, alla Lacrima di Morro d'Alba, al Ciauscolo di Matelica o al più celebrato Salame Fabriano, realizzato con un disciplinare del 1700.

